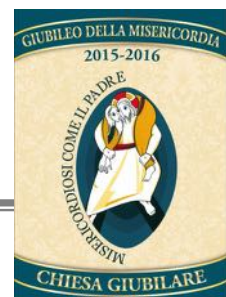




DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ'

22 maggio 2016

Lecture :

Proverbi 8,22-31;
Salmo 8;
Romani 5,1-5;
Giovanni 16, 12-15



Il vangelo

LA TRINITÀ COMUNIONE D'AMORE, FLUSSO DI VITA DIVINA

Verrà lo Spirito e vi annuncerà le cose future. Lo Spirito permette ai miei occhi, chini sul presente, di vedere lontano, di anticipare la rosa che oggi è in boccio, di intuire già colore e profumo là dove ora non c'è che un germoglio. Lo Spirito è la vedetta sulla prua della mia nave. Annuncia terre che io ancora non vedo. Io gli do ascolto e punto verso di esse il timone, e posso agire certo che ciò che tarda verrà, comportarmi come se la rosa fosse già fiorita, come se il Regno fosse già venuto. Lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio. In questo scambio di doni cominciamo a intravedere il segreto della Trinità: non un circuito chiuso, ma un flusso aperto che riversa amore, verità, intelligenza oltre sé, effusione ardente di vita divina.

Nel dogma della Trinità c'è racchiuso il sogno per noi. Se Dio è Dio solo in questa comunione, allora anche l'uomo sarà uomo solo in una analoga relazione d'amore.

Quando in principio il Creatore dice: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (Gen 1,26), se guardiamo bene, vediamo che Adamo non è fatto a immagine del Dio che crea; non a immagine dello Spirito che si librava sulle acque degli abissi, non a immagine del Verbo che era da principio presso Dio. Molto di più, Adamo ed Eva sono fatti a immagine della Trinità, a somiglianza quindi di quella comunione, del loro legame d'amore, della condivisione. Qui sta la nostra identità più profonda, il cromosoma divino in noi. In principio, è posta la relazione. In principio a tutto, il legame.

Al termine di una giornata puoi anche non aver mai pensato a Dio, mai pronunciato il suo nome. Ma se hai creato legami, se hai procurato gioia a qualcuno, se hai portato il tuo mattone di comunione, tu hai fatto la più bella professione di fede nella Trinità.

Il vero ateo è chi non lavora a creare legami, comunione, accoglienza. Chi diffonde gelo attorno a sé. Chi non entra nella danza delle relazioni non è ancora entrato in Dio, il Dio che è Trinità, che non è una complicata formula matematica in cui l'uno e il tre dovrebbero coincidere: «Se vedi l'amore, vedi la Trinità» (sant'Agostino).

Allora capisco perché la solitudine mi pesa tanto e mi fa paura: perché è contro la mia natura. Allora capisco perché quando sono con chi mi vuole bene, quando accolgo e sono accolto da qualcuno, sto così bene: perché realizzo la mia vocazione. Tutto circola nell'universo: pianeti, astri, sangue, fiumi, vento e uccelli migratori... È la legge della vita, che si ammala se si ferma, che si spegne se non si dona. La legge della chiesa che, se si chiude, si ammala (papa Francesco).

"Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo"

laPreghiera

*Padre, Figlio e Spirito Santo, Trinità santa,
Dio che sei comunione d'amore
e mistero insondabile di bellezza,
di cui non possiamo misurare
la grandezza e la profondità,
oggi ti contempliamo con gratitudine
e ti benediciamo perché nel Padre hai voluto
chiamare all'esistenza questo mondo
e tutte le creature e hai voluto
stringere con noi, uomini e donne,
un'alleanza portatrice di gioia.
Tu non ti sei arreso
davanti alle nostre infedeltà
e non ti sei lasciato disarmare
dal nostro peccato,
ma nel Figlio hai posto la tua tenda
in mezzo a noi, nella carne di un uomo
e hai spezzato la tua vita
per la salvezza dell'umanità.
In lui noi troviamo
grazia e liberazione:
la sua passione e morte
sono sorgente perenne di misericordia,
la sua risurrezione
è fonte di speranza sicura.
E, nello Spirito, tu continui
a realizzare il progetto della salvezza
e lo porti a compimento:
tu ridesti e consoli,
sostieni e incoraggi,
tu sei fuoco che illumina e riscalda
e brucia ogni fragilità ed egoismo.*

Roberto Laurita

Ermes Ronchi

Il pensiero del parroco

IL DIACONATO FEMMINILE

L'annuncio del Papa, dei giorni scorsi, di voler istituire una Commissione di studio sul diaconato femminile, ha suscitato molteplici reazioni nella Chiesa e fuori di essa.

Possiamo interpretarlo come un segno che tanti si aspettavano che se ne parlasse.

Sul servizio autorevole delle donne nella Chiesa abbiamo un riferimento importante nel Nuovo Testamento.

Al cap. 16 della Lettera ai Romani, l'apostolo Paolo scrive: "Vi raccomando Febe, nostra sorella, diaconessa della Chiesa di Cencre" (*un sobborgo di Corinto*), forse colei che portò la lettera ai cristiani di Roma.

Ci sono, poi, decine di attestazioni di fonti letterarie, liturgiche e storiche, soprattutto nella chiesa di Oriente, che vanno dal II-III secolo fino al VI-VII secolo.

Possiamo citare, come esempio, le 17 lettere indirizzate da san Giovanni Crisostomo alla diaconessa Olimpia, negli anni 404-408.

Cosa facevano in pratica le diaconesse?

Avevano un ministero di evangelizzazione, servizio ai poveri, visita alle donne a domicilio, aiuto nei riti battesimali.

Sappiamo che non presiedevano celebrazioni liturgiche ma che erano scelte dal vescovo e che il loro ministero era sostenuto economicamente dalle comunità.

Ovviamente queste funzioni devono essere inserite nel contesto sociale del tempo.

Uno spazio più ufficiale alle donne nella chiesa dovrebbe essere riconosciuto.

Secondo alcuni teologi e storici, le diaconesse ricevevano una vera e propria ordinazione, come gli uomini diaconi, secondo altri, invece, si trattava di un mandato o di una speciale benedizione per poter esercitare il ministero.

Per sapere, o comprendere meglio, cosa significa oggi essere diacono è opportuno rileggere ciò che il Concilio Vaticano II dice al n. 29 del documento *Lumen Gentium*.

In questo passo leggiamo: "ai diaconi sono imposte le mani «non per il sacerdozio, ma per il servizio». Infatti, sostenuti dalla grazia sacramentale, nella « diaconia » della liturgia, della predicazione e della carità servono il popolo di Dio, in comunione col vescovo e con il suo presbiterio. È ufficio del diacono, secondo le disposizioni della competente autorità, amministrare solennemente il battesimo, conservare e distribuire l'eucaristia, assistere e benedire il matrimonio in nome della Chiesa, portare il viatico ai moribondi, leggere la sacra Scrittura ai fedeli, istruire ed esortare il popolo, presiedere al culto e alla preghiera dei fedeli, amministrare i sacramentali, presiedere al rito funebre e alla sepoltura".

La Commissione di studio, annunciata da Papa Francesco, dovrà lavorare molto, a partire da decine di studi storici, liturgici e teologici che, dopo il Concilio, si sono interrogati sul diaconato delle donne. Speriamo di seguirne da vicino i passi e le proposte che ne verranno.

Don Gabriele

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it

IN AGENDA...

Domenica 22 maggio - SS. TRINITA'

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 11.30 - S.Messa presieduta dal Vescovo

Ore 18.00 - Canto del Vespro

Ore 19.00 - S.Messa animata dalla corale parr.

Mercoledì 25 maggio

Ore 18.00 - Lectio divina

Giovedì 26 maggio

Ore 18.00 - S.Messa di chiusura mese maggio al Capitello Madonna della Famiglia

Venerdì 27 maggio

Ore 20.45 - S.Messa di chiusura dei fioretti parrocchiali presso la Casa del Clero

Domenica 29 maggio - CORPUS DOMINI

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 11.30 - S.Messa di Prima Comunione

Ore 18.00 - Canto del Vespro

Ore 19.00 - S.Messa presieduta dal Vescovo Lucio e processione fino alla chiesa dei Cappuccini

DOMENICA 29 MAGGIO
SOLENNITÀ DEL
CORPUS DOMINI

ore 19.00 Duomo Concattedrale Rovigo
S. MESSA CONCELEBRATA
presieduta dal Vescovo emerito Lucio
animata dalle corali riunite

ore 20.00 **PROCESSIONE EUCARISTICA CITTADINA**
verso la chiesa dei padri cappuccini

"L'EUCARISTIA non è un premio per i perfetti, ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli"
(Evangelii gaudium 47)

ROVIGO 20 - 22 MAGGIO



CAMPI SCUOLA ESTATE 2016
AFFRETTARSI CON LE ISCRIZIONI
SONO RIMASTI DISPONIBILI
SOLO ALCUNI POSTI
NEL PRIMO CAMPO

www.duomorovigo.it